



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 41 del 16-03-2023

OGGETTO: PATROCINIO LEGALE AVV. FRANCESCO SCALIA PER APPELLO SENTENZA TAR LAZIO N. 2156/2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **sedici** del mese di **Marzo** alle ore **10:00** in Albano Laziale, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta, e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	BORELLI MASSIMILIANO	SINDACO	Presente
2	ANDREASSI LUCA	VICE SINDACO	Presente
3	SERGI GABRIELLA	ASSESSORE	Presente
4	SANTORO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	SEMENTILLI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
6	ANDERLUCCI MARCO	ASSESSORE	Presente
7	CAMMARANO ENRICA	ASSESSORE	Presente
8	ZEPPIERI ALESSANDRA	ASSESSORE	Assente

Ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA DANIELA URTESI.

Il SINDACO MASSIMILIANO BORELLI, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

Premesso che:

questo Ente è dotato di Avvocatura interna che cura la quasi totalità del contenzioso del Comune di Albano Laziale;

con deliberazione di Giunta n. 158 del 29.07.2016, integrata e modificata con Giunta n. 252 del 13.12.2019, a cui si rimanda per relationem, questo Ente si è dotato di Linee Guida, da applicare nei casi in cui si intenda conferire all'esterno la difesa dell'Ente, secondo una congrua motivazione

Evidenziato che:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 234/2019 l'Ente è stata rilevata la necessità di impugnare la Determinazione n. G14894 DEL 31.10.2019 con la quale la Regione Lazio, preso atto dell'estensione dell'efficacia della Determinazione Dirigenziale n. B3695 del 13.8.2009 ad oggetto "*Autorizzazione Integrata Ambientale – Complesso impiantistico costituito da un Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e da annessa discarica di servizio – Autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio di un nuovo invaso di discarica denominato VII invaso*", ha volturato l'AIA per il solo impianto di TMB alla Colle Verde s.r.l.;

l'incarico di patrocinio legale dell'Ente è stato affidato all'avv. Francesco Scalia che ha presentato ricorso avanti il TAR per il Lazio segnato al n. 14778/2019;

con sentenza n. 2156/2023, pubblicata l'8.2.2023 il TAR per il Lazio ha rigettato il ricorso in quanto infondato, con compensazione delle spese di lite;

con nota del 9.2.2023 prot. 9363 l'avv. Francesco Scalia ha informato l'Ente della pubblicazione della sentenza ed evidenziato l'evidente errore in cui è incorso il Tribunale amministrativo nel fondare la pronuncia "*.. su una Circolare ministeriale rispetto al disposto normativo ...*" che chiaramente impone "*... il riesame con valenza di rinnovo allo scadere dei 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione ...*" nonché la sussistenza dei presupposti per l'impugnazione del provvedimento.

Considerato che:

La decisione assunta dal TAR non appare condivisibile in quanto, di fatto, autorizza l'avvio delle procedure amministrative per la riattivazione e ricostruzione dell'impianto di TMB in un'area nella quale è in corso un procedimento di caratterizzazione e bonifica non considerando tutte le plurime motivazioni argomentate dalla difesa dell'Ente nel giudizio di primo grado, confermate dall'avv. Scalia nella nota di cui al prot. 9363/2023, che evidenziavano tra l'altro la scadenza dell'AIA e profili di illegittimità della stessa;

L'Ente ha peraltro già avviato analoghe procedure per contrastare la medesima AIA anche per la parte relativa alla discarica, ad oggi gestita da Ecoambiente, ed i relativi giudizi sono tuttora in corso;

Ritenuto quindi che:

sia opportuno, per tali motivi, procedere alla tutela degli interessi dell'Ente e, per suo tramite, della collettività amministrata, impugnando avanti il Consiglio di Stato la sentenza n. 2156/2023 pronunciata dal TAR per il Lazio in data 8.2.2023, affidando l'incarico per logica di continuità allo stesso avv. Francesco Scalia che ha già seguito il giudizio di primo grado.

Dato atto che:

l'avv. Scalia possiede competenze specifiche in materia di diritto dell'ambiente ed è docente di diritto urbanistico e dell'ambiente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, come da curriculum in atti,

l'instaurando procedimento comporta inoltre un elevato grado di complessità, determinato dalla specificità della materia;

interpellato, l'avv. Scalia ha presentato un preventivo di spesa adeguato (prot. n. 11240 del 17.2.2023), redatto sulla base dei valori minimi previsti dal D. M. 147/2022, tenuto conto della competenza, del valore (indeterminabile) e della complessità media della causa, pari ad € 6.967,85, oltre oneri di legge, per un totale di euro 8.840,80 al quale va aggiunta la somma di euro 650,00 a titolo di contributo unificato per il deposito del ricorso presso il TAR Lazio.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di impugnare avanti il Consiglio di Stato la sentenza n. 2156/2023 pronunciata dal TAR per il Lazio in data 8.2.2023;
2. di affidare l'incarico di patrocinio legale, per la rappresentanza dell'Ente, all' avv. Francesco Scalia, con studio in Roma, via Domenico Chelini n.5;
3. di dare atto che la somma di € 9.490,80, comprensiva di tutti gli oneri di legge e del contributo unificato, è disponibile sul cap. 440 del bilancio provvisorio esercizio 2023/2025, che ne offre la necessaria copertura;
4. di demandare le successive procedure alla Responsabile dell'Avvocatura Comunale, avv. Laura Liberati;
5. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
MASSIMILIANO BORELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DANIELA URTESI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio On line gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125 del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

IL RESPONSABILE ORGANI ISTITUZIONALI
DOTT.SSA SILVIA DE ANGELIS

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005